

DONN*impresa*

Notiziario Apid

Supplemento ad API FLASH n.° 4 del 28 febbraio 2009

Numero 1 - Gennaio - Febbraio 2009



Carissime,
in questo momento di grave crisi economica e industriale, tutti riconoscono all'Italia una forza peculiare nel suo talento creativo e nella sua abilità manifatturiera. È questa

la forza in cui dobbiamo credere, accettando i cambiamenti, senza chiuderci in noi stessi.

Dobbiamo cercare di sviluppare nuove tecnologie, investire in innovazione, impostare nuovi rapporti sociali per permettere alle nostre aziende di competere meglio in Italia e all'estero.

La crisi potrebbe trasformarsi in un utile momento di riflessione e "rigenerazione" per ripartire con nuovo vigore, non appena ci saranno spiragli di ripresa.

Sono certa che tutte voi condividete questa mia speranza.

Le feste di fine anno hanno un poco rallentato le attività convegnistiche, che sono ripartite dopo la metà di gennaio, con incontri svoltisi a Torino sulle eccellenze al femminile, sulle pari opportunità e il mercato del lavoro e sui progetti per una maggiore sicurezza. È stata interessante la conferenza europea sul confronto delle azioni positive svolte in diversi paesi del mondo, mentre a

Zagabria si è concluso il Progetto UEAPME a cui abbiamo attivamente collaborato.

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Commercio Internazionale sta proponendo una serie di missioni istituzionali in paesi emergenti, poco toccati finora dalla promozione commerciale.

A seguito di una di queste, la CONFAPI organizza la partecipazione collettiva alla Fiera Saudi Build 2009, che potrebbe essere particolarmente utile per le aziende piemontesi impegnate nel settore delle costruzioni e dei relativi materiali e macchinari.

Vorrei richiamare la vostra attenzione sull'evento B2B - Business to Business - che siamo impegnate a organizzare, con API Torino, per il 28 maggio 2009 agli Studi Lumiq. Contiamo che vorrete intervenire numerosissime.

L'intervista di questo numero è stata fatta ad un grande amico delle donne, l'ing. Luciano Anelli, brillante operatore di pari opportunità, che indica il percorso per arrivare alla diffusione di una "Cultura" al femminile e del femminile.

Vi auguro buona lettura e buon lavoro, molto cordialmente

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

TORINO • Convegno "Eccellenze al femminile"

TORINO • Seminario "Donne, Pari Opportunità e Mercato del Lavoro in provincia di Torino"

TORINO • Convegno "+ SICUREZZA progetti, interventi, risorse"

ZAGABRIA • Progetto UEAPME nel quadro del Phare Business Support Programme III

BRUXELLES • Conferenza europea "International perspectives on positive action measures: A comparative analysis in the European Union, Canada, United States and South Africa (PAMECUS)"

L'intervista

a Luciano Anelli, Consigliere di Amministrazione IDI

pag. 5

TORINO • Convegno "Piemonte al Femminile: la partecipazione delle donne nello sviluppo della regione"

...PROGETTI PER IL FUTURO

ETIOPIA • Missione imprenditoriale CONFAPI

TORINO • Seminario "Pari Opportunità, lavoro e carriera delle donne. Modelli organizzativi: confronti e prospettive"

BRUXELLES • Convocazione degli Stati Generali delle PMI

RAVELLO • Seminario "Il coraggio di un investimento, la certezza di un valore"

RIAD (Arabia Saudita) • Partecipazione collettiva CONFAPI alla Fiera Saudi Build 2009

L'approfondimento

La parità tra i sessi all'interno della Commissione europea: le domande più frequenti

pag. 7

NOTIZIE SUL PASSATO...

Torino, 17 gennaio 2009 Convegno "Eccellenze al femminile"

Promosso e organizzato da alcuni Lions Club della città, patrocinato da Regione Piemonte, CNA e APID, si è svolto un convegno sul tema "Eccellenze al femminile", quale momento di riflessione sull'importanza crescente che il pensiero femminile ha nella nostra società. Infatti la donna riveste un ruolo sempre più determinante in ogni ambito: dall'imprenditoria alla ricerca, dalla politica all'arte, dal giornalismo alla saggistica, senza dimenticare il ruolo essenziale che da sempre svolge nell'ambito familiare.

Le relatrici sono state delegate politiche, imprenditrici, accademiche, dirigenti d'azienda, giornaliste, che, in una tavola rotonda, hanno dibattuto sul tema "Pensare al femminile per affrontare le situazioni critiche". All'incontro ha partecipato anche la Presidente Giovanna Boschis Politano.



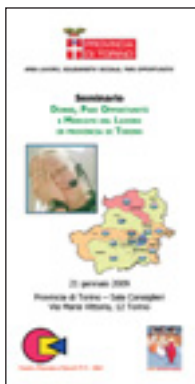
Torino, 21 gennaio 2009 Seminario "Donne, Pari Opportunità e Mercato del Lavoro in provincia di Torino"

Il Centro Risorse Pari Opportunità - Mercato del Lavoro della Provincia di Torino ha promosso un incontro nell'ambito di un ciclo di seminari in cui, a partire dalla presentazione dei Quaderni di Lavoro prodotti dal Centro stesso, si vuole fornire un contributo al dibattito su temi specifici afferenti al rapporto tra P.O. e mercato del lavoro.

Gli obiettivi generali del Centro sono:

- facilitare la comunicazione in rete per integrare l'ottica di genere nella pianificazione pubblica
- favorire l'accesso delle donne alle risorse materiali e immateriali
- promuovere la tutela delle donne nei posti di lavoro
- documentare le buone prassi e trasferire i migliori modelli
- realizzare azioni provinciali interdisciplinari per la promozione dell'uguaglianza nel lavoro
- studiare modelli di organizzazione del lavoro che dimostrino che le donne rappresentano una risorsa.

In questa occasione i Quaderni presentati e distribuiti sono stati l'"Atlante delle pari opportunità e dell'occupazione femminile" curato da Silvia Ghiazza e "Il lavoro atipico in provincia di Torino" curato da Gabriella Rossi e Stefania Doglioli. È stato inoltre ricordato che tutti i Quaderni di Lavoro prodotti dal Centro sono consultabili sul sito www.provincia.torino.it/pari_opportunità/crspo



Torino, 4 febbraio 2009 Convegno "+ SICUREZZA progetti, interventi, risorse"

Si è svolto presso il Salone della Pace del SERMIG un convegno sullo scottante tema della Sicurezza, a cui sono intervenuti Assessori regionali e provinciali, il Prefetto e i Comandanti del Corpo di Polizia municipale di Torino e Vercelli, nonché Professori Universitari e Architetti.

Dopo i saluti e le comunicazioni dei rappresentanti del mondo politico, sono stati presentati i progetti e le proposte, in particolare i patti locali per la sicurezza integrata, e il Manuale "La Città si*cura", su cui hanno poi espresso i loro commenti gli esperti invitati.

L'iniziativa è stata curata da Melting LAB Piemonte 2008.



Zagabria, 18 febbraio 2009 Progetto UEAPME nel quadro del Phare Business Support Programme III

Si è tenuto a Zagabria l'ultimo dei 4 seminari che hanno impegnato l'APID e la Dott.ssa Sicheri nella presentazione in vari paesi dell'Europa Centrale, nuovi e potenziali Membri dell'UE, delle problematiche dell'imprenditoria femminile in Italia, come previsto nel Progetto promosso dall'UEAPME. In questa occasione non si è discusso solo di imprenditoria femminile, ma i relatori si sono soffermati in particolare sulle agevolazioni per l'imprenditoria giovanile, in quanto si ritiene che questo possa essere uno stimolo per lo sviluppo dell'economia in un momento difficile come quello attuale.



Bruxelles, 19 febbraio 2009 Conferenza europea "International perspectives on positive action measures: A comparative analysis in the European Union, Canada, United States and South Africa (PAMECUS)"

La Commissione Europea ha incaricato l'Università di Bradford e il Centre for Inclusion & Diversity di elaborare uno studio sulle azioni positive contro la discriminazione in vari paesi del mondo, sulla base del fatto riconosciuto che la discriminazione nei posti di lavoro non scomparirà da sola, ma sono necessarie misure appropriate, cioè azioni positive che prevengano il verificarsi di casi



limite di ingiustizia sociale. Infatti finora la legge europea e le numerose legislazioni nazionali in materia di discriminazione di genere, razza, religione, orientamento sessuale, età e disabilità sono state fatte osservare principalmente a seguito di azioni legali decise da vittime individuali solo dopo che l'incidente discriminatorio si è verificato. Quindi le domande alla base dello

studio hanno focalizzato le misure o i meccanismi per prevenire la discriminazione, per diffondere la conoscenza della legislazione europea in materia, per esaminare l'impatto che questa ha nei Paesi Membri dell'UE e per confrontare la situazione di questi Paesi con quella di Canada, Stati Uniti e Sud Africa.

Lo studio ha preso in considerazione le normative esistenti, i possibili risultati, costi e benefici dell'attivazione di misure positive e per far questo sono stati interpellati responsabili delle risorse umane, dirigenti senior e funzionari competenti sui problemi dell'uguaglianza in tutti i paesi in questione. Molti di questi esperti sono poi intervenuti nella conferenza organizzata a Bruxelles, confrontandosi con docenti universitari, rappresentanti dei governi, sindacalisti, consulenti e dirigenti d'azienda.

APID ha contribuito alla ricerca, mettendo a disposizione il proprio sapere sugli argomenti trattati.



Torino, 20 e 21 febbraio Convegno "Piemonte al Femminile: la partecipazione delle donne nello sviluppo della regione"

Presso il Salone d'Onore della Fondazione CRT si è tenuto il convegno "Piemonte al Femminile: la partecipazione delle donne nello sviluppo della regione" al quale sono intervenute alcune tre le figure femminili più rappresentative delle realtà imprenditoriali del nostro territorio. Nelle due giornate di lavoro si sono alternati interventi istituzionali e interessanti tavole rotonde dove imprenditrici, economiste, giuriste, politiche e volontarie si sono confrontate sui temi della crisi, dell'imprenditoria femminile e dello sviluppo locale. Al convegno ha partecipato la Presidente



Giovanna Boschis Politano.

...PROGETTI PER IL FUTURO

Etiopia, 26 febbraio - 2 marzo 2009 Missione imprenditoriale CONFAPI



Il Ministero dello Sviluppo Economico - Commercio Internazionale ha invitato CONFAPI a collaborare per l'organizzazione di una serie di missioni istituzionali fortemente volute dal nostro Governo, nel quadro di un vero e proprio piano di iniziative di ampio respiro per lo sviluppo di opportunità d'affari e investimenti nel continente africano e in altri paesi di particolare interesse.

Il Presidente Galassi, dando l'adesione della CONFAPI al programma, ha perfettamente colto l'importanza strategica di queste missioni di sistema a favore di una sempre più consolidata presenza delle PMI sui principali mercati internazionali.

Ogni programma comprenderà una giornata di presentazione del paese svolta in Italia, al fine di fornire utili informazioni sul mercato obiettivo e per permettere degli incontri preliminari con rappresentanti governativi e delle principali istituzioni economiche del paese stesso.

La missione in Etiopia, con possibile estensione alla Tanzania, sarà accompagnata dal Sottosegretario Urso in visita istituzionale, e permetterà di visitare la Fiera Internazionale di Addis Abeba.

I settori di maggior interesse per le imprese italiane in

Etiopia risultano: macchinari, con particolare riferimento alle lavorazioni agricole, agroindustria, lavorazione metalli, trasformazione materie prime; edilizia e infrastrutture; industria conciaria; turismo ed energia.

Saranno organizzati incontri bilaterali con operatori locali a cura dell'ICE.

Le prossime missioni in corso di programmazione sono in Messico-Ecuador-Perù, Australia e Nuova Zelanda e Albania.



Torino, 4 marzo 2009 Seminario "Pari Opportunità, lavoro e carriera delle donne. Modelli organizzativi: confronti e prospettive"

Il presente incontro fa parte di un ciclo di seminari nei quali, a partire dalla presentazione dei Quaderni di lavoro prodotti dal Centro Risorse, si intende fornire un contributo al dibattito sui temi specifici afferenti al rapporto tra Pari Opportunità e mercato del lavoro. Al seminario interverranno Aurora Tesio, Michele Fortunato che introducono e coordinano la giornata, mentre Acta Consulting presenterà la ricerca redatta. Gli interventi della tavola rotonda saranno pubblicati sul sito del Centro Risorse con il materiale del seminario.



Bruxelles, 27 aprile 2009 Convocazione degli Stati Generali delle PMI

A causa della perdurante crisi economica e degli effetti che molti osservatori temono dovrà ancora spiegare, UEAPME ritiene opportuno convocare gli Stati Generali delle PMI a Bruxelles in data 27 aprile dalle 14.30 alle 17.00 nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo. L'obiettivo è quello di analizzare lo stato della crisi nel mondo delle PMI e proporre alle istituzioni europee, attive nell'opera di coordinamento dei recovery plan nazionali, alcune semplici misure che, partendo da una puntuale applicazione del principio "pensare piccolo innanzitutto" a livello comunitario, abbiano un impatto diretto ed immediato sulle PMI. L'iniziativa consisterà in un confronto con il Vice Presidente Verheugen alla presenza dei rappresentanti delle altre istituzioni comunitarie, del mondo economico e delle PMI. Durante l'incontro, l'UEAPME renderà noti i primi risultati dell'ufficio studi creato di recente, ovvero il "Think Small Test" e lo "Scoreboard dell'artigianato e delle PMI". Un servizio di interpretazione simultanea è previsto in inglese, francese, tedesco e italiano.



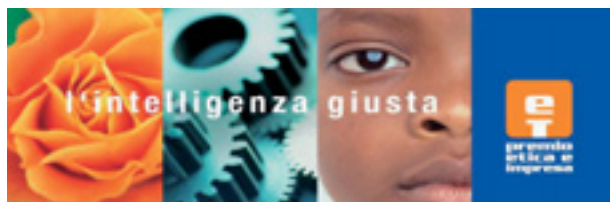
6 - 14 maggio 2009 Settimana europea delle PMI

La Commissione Europea ha lanciato il progetto di una "settimana", che deve consistere in una serie di eventi organizzati nei territori dell'Unione e finalizzati a rafforzare lo spirito imprenditoriale e a promuovere le politiche dell'UE e degli Stati Membri a favore delle PMI. Le iniziative, che dovranno quindi riguardare tematiche o politiche rilevanti a livello comunitario, saranno pubblicate all'interno del portale della Commissione Europea.

L'APID è stata invitata a presentare proposte tramite CONFAPI, mentre ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.



Ravello, 18 settembre 2009 Seminario "Il coraggio di un investimento, la certezza di un valore"



“Etica e Impresa”, in occasione della terza edizione del premio omonimo, organizza, all'interno del RavelloFestival 2009, un momento seminariale e di testimonianza di aziende che hanno meritato riconoscimenti come "imprese etiche".

Il seminario si aprirà con contributi accademici e istituzionali che illustreranno, sotto le diverse angolazioni, il concetto di coraggio nell'impresa impegnata in un percorso etico, tanto per le finalità che persegue, quanto e soprattutto per la qualità dei suoi processi, delle prassi della safety e della security di individui e ambiente.

Nella sessione pomeridiana intitolata "La necessità del coraggio individuale" il Comitato Promotore di "Etica e Impresa" consegnerà il Premio "Impegno Etico" a donne e uomini protagonisti di scelte e comportamenti di esempio e di stimolo per il superamento dell'eroismo solitario e verso l'affermazione di un'etica diffusa. Infatti il premio vuole porre in rilievo la funzione di esempio identificabile e riproducibile di condotte intellettuali e professionali, coraggiose nell'appropriarsi di un ruolo eticamente propositivo all'interno dei contesti economici e sociali organizzati.

Porteranno le loro testimonianze professori, teologi, consulenti e dirigenti d'azienda, dirigenti delle confederazioni sindacali, delle associazioni datoriali e rappresentanti delle istituzioni.



Riad (Arabia Saudita) 4-7 ottobre 2009 Partecipazione collettiva CONFAPI alla Fiera Saudi Build 2009

Visti gli esiti positivi della missione in Arabia Saudita, organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Commercio Internazionale in collaborazione con CONFAPI, e le interessanti prospettive d'affari emerse in tale occasione, è stato deciso di promuovere una partecipazione collettiva alla XXI edizione della Fiera Saudi Build, che è divenuta una delle maggiori manifestazioni fieristiche internazionali nei Paesi arabi nel settore dell'edilizia. È prevista un'affluenza di circa 20.000 visitatori ed espositori locali e stranieri.

I principali settori coinvolti sono tutti quelli riguardanti le costruzioni, dalle tecnologie e gli utensili ai prodotti per decorazione di interni, dal calcestruzzo ai sistemi di sicurezza e ai sistemi solari, dalle piscine agli ornamenti da giardino, dai prodotti di legno a quelli di acciaio.

Contemporaneamente a Saudi Build si svolgerà anche Saudi Stone, manifestazione fieristica dedicata al settore delle pietre (marmi, graniti, mosaici, ceramiche e relative lavorazioni).

Si ricorda che il motore dell'economia dell'Arabia Saudita è senza dubbio il petrolio, avendo una dotazione di circa un quarto delle riserve mondiali di greggio, mentre il paese è al quarto posto nel mondo per le riserve di gas naturale. Le Autorità saudite hanno però da tempo varato una politica di "diversificazione dell'economia" e una politica di incentivazione dell'economia privata e di attrazione degli investimenti esteri. Nel 2008 la crescita reale del PIL è stata di circa il 6%.

La fase di straordinario sviluppo che attraversa l'Arabia Saudita può rappresentare una grande opportunità per le imprese italiane, soprattutto nei settori dei macchinari, dell'ICT, degli strumenti di precisione, dei mobili, dell'abbigliamento, della gioielleria e certamente dell'edilizia.

Per la partecipazione alla Fiera, l'intervento di CONFAPI permetterà di ottenere condizioni agevolate e di avere l'assistenza per tutti gli aspetti logistici e organizzativi.

L'adesione dovrà essere data entro il 27 marzo 2009.

LUCIANO ANELLI

Luciano Anelli nasce a Bari, si laurea in Ingegneria dei Trasporti ed opera per molti anni nel settore aeroportuale, come dirigente e poi come consulente. Si inserisce attivamente in Federmanager Puglia, di cui è tuttora Segretario, diventa anche giornalista e Direttore della rivista "Dirigenti in Puglia", scrive costantemente su diversi siti, portali e blog al femminile, e diventa Membro del Consiglio Regionale LL.PP. della Puglia. Da qualche anno è Consigliere di Amministrazione della Fondazione IDI, Ente di Formazione di Confapi e Federmanager. La sua attenzione si è quindi concentrata sulle Pari Opportunità nelle PMI e ha fatto da tutor e mentore per donne imprenditrici, valorizzando al massimo il lavoro di vertice al femminile.

Ingegnere Anelli, in quest'epoca di crisi che prospettive può avere l'imprenditoria femminile?

Tra le principali caratteristiche delle donne manager notiamo la capacità di adattamento, la capacità di affrontare la complessità ed il nuovo, l'etica nel lavoro, la condivisione delle responsabilità, il saper valorizzare i propri collaboratori e molte altre che sono indispensabili oggi per il raggiungimento degli obiettivi, anche in uno scenario economico difficile.

Come insegna l'esperienza di altri paesi, il fattore "D" è il lievito che fa crescere l'economia anche, e forse soprattutto, in tempi di recessione. Bisognerebbe far comprendere che Donna è creatività e competitività sui mercati, quindi è innovazione!



In Italia le donne continuano a trovare molti ostacoli al loro inserimento ed alla loro crescita in azienda. Cosa fare per cambiare la situazione?

La chiave di volta potrebbe essere un percorso in tre "C": Consapevolezza, Conciliazione, Condivisione, perché tutte queste "C" conducono ad una sola grande "C" = CULTURA – Cultura al femminile e del femminile.

Potrebbe illustrarci queste tre "C"?

Consapevolezza. Una delle caratteristiche delle donne è la poca stima verso se stesse e la paura di sbagliare, che limitano le potenzialità di percorsi accrescitivi. Altra caratteristica è l'attaccamento più a valori umani, come la famiglia, che alla carriera.

Cosa fare? Creare consapevolezza di sé e delle proprie capacità. Combattere pregiudizi e limiti. Non rinunciare, ma riordinare le priorità. Affermare il femminile e non omologarsi al maschile, rendendo consapevoli gli uomini che "Donna è ricchezza". Chiedere conciliazioni di tempi e modi di vita.

Conciliazione. Una delle difficoltà maggiori per le donne è sempre conciliare i tempi di vita della famiglia con quelli del lavoro.

Cosa fare? Tocca al governo varare misure concrete ed efficaci in merito. Ma le leggi varate dal parlamento e dagli enti locali nascono spesso solo dalla mediazione politica e da menti maschili. Portare più donne nei contesti decisionali è una delle forme per ottenere norme più veritiere ed a favore della famiglia.

Condivisione. Finché le donne continueranno a decidere del loro futuro senza dividerlo con l'altra metà del cielo, abituata a pensare atavicamente in modo maschile, tutto rimane mera teoria.

Cosa fare? Iniziare a elaborare processi di sensibilizzazione dell'altro genere, comprendendo e facendolo comprendere agli uomini che esiste un altro modo di agire e di pensare, forse più creativo, ma non alternativo. Bisogna che i valori dei generi si integrino, senza scimmiettarsi. Gli uomini non credono esista un modo diverso dal loro per governare ogni azione, per cui bisogna sgretolare queste convinzioni con azioni studiate, mirate e con una diversa azione comunicativa.

E cosa fare per arrivare alla grande "C", la Cultura che comprende tutte le altre?

Bisogna insegnare alle nuove generazioni un nuovo schema gerarchico che veda alla pari ogni essere umano, eliminando la diversità in quanto discriminazione, ma facendola diventare accrescimento. Bisogna procedere con percorsi educativi mirati nelle scuole, dopo i quali si potrà parlare di merito, ma anche formando imprenditori e dirigenti ad un nuovo modello organizzativo delle aziende, che valorizzi le differenze di genere facendole diventare ricchezza ed innovazione.

Lei pensa che la recente firma del Presidente Obama sulla parità di salario potrà avere effetti benefici anche qui?

Il Presidente Obama, per la sua cultura personale e per quella del suo paese, è profondamente convinto della necessità di riconoscere pari diritti a tutti, ma purtroppo leggi e normative non sempre vengono rispettate al momento dell'attuazione pratica. In Italia poi, dove siamo maestri in escamotages, temo che ci vorranno ancora anni prima che si possa raggiungere una effettiva parità salariale.

Possiamo chiederle come è diventato un operatore delle Pari Opportunità?

Grazie ad anni di esperienza nel mondo del lavoro, a contatto con donne estremamente valide, ho ritenuto giusto abbandonare il pensiero al maschile e studiare il mondo al femminile, per poterne portare sprazzi e vantaggi nel mondo maschile, incuneando nuovi modi di agire e di pensare, creando la breccia utile alle donne per affermare il proprio essere.

Sono diventato un "cavallo di Troia" o se preferite "un femminilista". Spero di poter convincere le donne che il loro modo di agire è tutto ancora da far conoscere ed apprezzare, quindi si deve passare dal femminismo alla conoscenza del femminile, cioè femminilismo, e rendere consapevoli dei vantaggi altri uomini.



B2B

**Stai cercando nuovi clienti o fornitori?
Vuoi allargare la tua rete?
Vuoi avere l'opportunità di farti conoscere dagli altri associati?**

Apid, in collaborazione con Api Torino e con la CCIAA di Torino, ha organizzato per il giorno 28 maggio un B2B presso il Teatro 1 dei Lumiq Studios, Corso Lombardia 190, Torino. Si tratterà di una giornata dedicata ad incontri bilaterali tra Aziende, preventivamente fissati grazie alla realizzazione di un portale ad hoc, strutturati secondo un'agenda creata sulla base dell'interesse tra la domanda e l'offerta.

Chi può iscriversi?

Tutte le Imprese desiderose di incontrare potenziali partner, allacciare contatti per collaborazioni o semplicemente far conoscere la propria attività e sfruttare a pieno la rete Associativa.

Come iscriversi?

È necessario dare la propria adesione entro il **30 aprile 2009** attraverso la compilazione dell'apposita domanda di adesione che troverete sul portale B2B.apid.to.it **attivo dal 15 marzo**. Il contributo all'evento è:

- non associati € 250
- Soci Api/Apid € 150

il contributo comprende un'area preallestita il giorno della manifestazione; la vetrina sul sito dell'evento; la presenza sul catalogo (su supporto multimediale) degli espositori e un punto ristoro. Il 2, 9, 16, 23 aprile e 7 maggio p.v. saranno replicati dei seminari informativi, dalle 17 alle 19, presso la sede Apid, Via Pianezza 123 in Sala Marchino. Si consiglia la presenza dei partecipanti in quanto verrà illustrato lo svolgimento della manifestazione e l'utilizzo del portale in modo da ottenere il massimo beneficio dall'evento e maggiori possibilità di business.

Il portale

L'Azienda per partecipare compilerà i *form* presenti sul portale ricordando che è di fondamentale importanza leggere il Regolamento, la Brochure e il Vademecum. Il portale è lo strumento per mezzo del quale le Aziende possano caricare on-line il proprio profilo (una vera vetrina virtuale), le proprie offerte, la ricerca di fornitori e partner. In tal modo tutti i partecipanti potranno visionare le aziende iscritte, attraverso l'accesso alla vetrina virtuale, e decideranno, utilizzando lo strumento informatico, con chi fissare l'incontro per la giornata dell'evento. Quindi *l'imprenditore avrà un'agenda personalizzata piena di appuntamenti.*

I partecipanti, all'occorrenza, potranno ricevere un supporto di base per il caricamento dei dati dell'Azienda nel portale. Al termine dell'evento il portale B2B.apid.to.it rimarrà pubblico e sarà consultabile.

Contatti

La Segreteria APID è disponibile per informazioni e richieste: b2b@apid.to.it – 011.4513.282/144

L'approfondimento

La parità tra i sessi all'interno della Commissione europea: le domande più frequenti

Qual è la base giuridica della Commissione sulla politica di pari opportunità?

Il principio della parità di retribuzione per le donne e gli uomini è sancito nell'articolo 119 del Trattato di Roma e ampliato nel 1970 con l'adozione di direttive specifiche. Nel 1992, il principio del mainstreaming di genere è stato sancito nel trattato CE, che prevede il principio della parità di trattamento. La parità tra donne e uomini è anche confermata nell'articolo II-83 del titolo III della Carta dei diritti fondamentali.

Qual è la politica della Commissione sulla parità tra i sessi?

Il "Quarto programma d'azione (4° AP) per le pari opportunità tra uomini e donne (2004-08)", adottato nel 2004, mira principalmente a migliorare l'equilibrio tra i sessi in seno alla Commissione, alla conciliazione, ad eliminare gli ostacoli per la carriera delle donne.

Dal 1995, la Commissione ha anche stabilito obiettivi annuali per l'assunzione e la nomina di donne come amministratori. Gli obiettivi per i dirigenti, quadri e addetti del personale sono soggetti a monitoraggio annuale. Nel 2005 e nel 2006, l'obiettivo per il centro di gestione (30%) non ha potuto essere raggiunto, soprattutto a causa del basso numero di candidature femminili.

Di conseguenza, sono state adottate misure vincolanti nel settembre 2006 per le nomine a posti di *middle management*. Esempi di tali misure sono:

- giustificazione scritta delle direzioni generali (DG) per l'assenza delle donne lavoratrici;
- obbligatorietà della rappresentanza di entrambi i sessi e la designazione di un relatore speciale per le pari opportunità in tutti i comitati di selezione;
- organizzazione di corsi sulle pari opportunità obbligatori per tutti i responsabili della Commissione.

Quali sono le misure concrete che sono state adottate dalla Commissione per la parità tra i sessi?

Tutte le Direzioni Generali della Commissione hanno istituito un gruppo di lavoro interno sulla parità e hanno adottato un piano d'azione applicabile alla DG. Tutti questi obblighi sono stati attuati in modo da rendere ciascun dipartimento responsabile dell'attuazione della politica in materia di pari opportunità.

Per quanto riguarda l'eliminazione degli ostacoli allo sviluppo professionale delle donne, diverse DG hanno istituito specifici programmi di formazione.

Per quanto riguarda la conciliazione vita lavorativa e personale, diverse direzioni generali hanno adottato un codice di buona condotta o raccomandazioni in materia di pianificazione delle riunioni e delle sessioni di formazione, o per l'orario di lavoro.

Una serie di azioni sono state intraprese per la sensibilizzazione alle PO e la formazione. Questi includono specifiche sessioni mirate di formazione interna, una pagina dedicata alle pari opportunità nella DG intranet, compilazione di questionari e la diffusione di buone prassi. Tuttavia, queste azioni hanno un impatto maggiore quando sono mirate, quando riguardano la totalità del personale e quando i lavoratori hanno un ruolo attivo nel cambiamento.

A livello centrale la Commissione ha recentemente varato alcune misure: istituzione di un meccanismo di sostituzione del personale assente; utilizzo dell'orario flessibile e telelavoro; attuazione di una nuova politica di lotta contro le molestie sessuali e psicologiche; organizzazione

di corsi di formazione per il personale in materia di pari opportunità.

Quali sono i risultati della Commissione nella politica di pari opportunità?

Le politiche in atto dalla fine degli anni '80 hanno migliorato la rappresentanza delle donne. La presenza di donne in posti di dirigente è passata dal 5,2% nel 1970 al 38,4% nel 2007. Inoltre, nel 1994 le donne rappresentavano solo il 2% nel top management, mentre nel 2007 hanno raggiunto il 18,5%.

Vi è ora una maggiore attenzione nell'applicazione della politica di pari opportunità nelle procedure di selezione (analisi dei diversi impatti su donne e uomini nei concorsi), e per la formazione e la sensibilizzazione del personale.

Per quel che riguarda la flessibilità degli orari di lavoro la Commissione ha commissionato uno studio comparativo delle carriere (2007). Negli ultimi quattro anni circa l'85% degli utenti dei sistemi di lavoro flessibile sono donne (part-time, congedo parentale e congedo per motivi familiari). Al fine di rispondere alle necessità di una maggiore flessibilità sul posto di lavoro, l'orario flessibile e telelavoro vengono utilizzati dal 2007.

Qual è la politica di pari opportunità effettivamente messa in pratica in seno alla Commissione?

L'unità "Pari opportunità e non discriminazione" della Direzione generale per il personale e l'amministrazione è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio di tale politica. L'unità ha una funzione di coordinamento, di consulenza, monitoraggio e valutazione in relazione al ruolo delle direzioni generali.

I progressi in materia di pari opportunità sono valutati con una relazione annuale di monitoraggio nei programmi delle DG. Ogni DG deve includere all'interno del suo Piano annuale gli elementi di pari opportunità.

Quali sono le principali sfide che la Commissione deve ancora affrontare in questo settore?

Le difficoltà principali sono:

- il lento cambiamento di mentalità;
- un maggior carico di lavoro e, più in generale, una cultura del lavoro che predilige orari di lavoro lunghi;
- il fatto che le Pari Opportunità non sono ancora considerate una priorità per alcuni servizi;
- limitate risorse umane e finanziarie a causa della difficili situazioni di bilancio;
- insufficiente attenzione alla dimensione di genere nella gestione delle risorse umane.

SPAZIO ALLE ASSOCIATE

Per i prossimi numeri ci piacerebbe ricevere articoli su argomenti inerenti al mondo dell'imprenditoria che vi stanno particolarmente a cuore.

Contattateci per avere ulteriori notizie ai numeri 011.4513282/144

Certificato di qualità per le aziende attente alle Pari Opportunità

Progetto Donna e CERMET rilasciano un certificato di qualità, della durata di tre anni, che misura le politiche di pari opportunità nelle imprese. Si tratta del primo attestato di genere in Italia e verrà concesso alle aziende che dimostrano una gestione virtuosa in questo campo. Promotori di questa iniziativa sono stati il CERMET, organismo di certificazione emiliano, e Progetto Donna, centro studi bolognese presieduto da Roberta Bortolucci, che dichiara: "Abbiamo creato una serie di indicatori sui processi aziendali legati alle pari opportunità; la metodologia sarà la stessa usata per le altre certificazioni ISO".

Giovanna Boschis e Roberta Bortolucci, in occasione della presentazione del certificato, si sono incontrate per stabilire una possibile collaborazione per un futuro corso di Empowerment, dove le beneficiarie saranno le imprenditrici che desiderano avviare un percorso personale per migliorare se stesse e il clima aziendale.



100 Premières Managers Arabes & Européennes

È stata lanciata una pubblicazione che elenca le prime 100 Donne Managers Europee e Arabe, secondo il loro settore di attività, prodotto o servizio, con tutti i dati necessari per inquadrare ed eventualmente rintracciare la loro azienda.

La pubblicazione avrà periodicità annuale e sarà redatta in francese, inglese, italiano ed arabo, per un totale di circa 175.000 copie, che saranno distribuite alle istituzioni economiche e finanziarie in tutto il mondo, alle rappresentanze diplomatiche, alle società e alle loro associazioni, in occasione di mostre, fiere e conferenze.

Roma, 4 febbraio 2009 Nasce Working Mothers Italy

È stato fondato il network e associazione Working Mothers Italy (WMI), a cura di un gruppo di professioniste in vari ambiti: dipendenti di enti pubblici e privati, dirigenti, imprenditrici, libere professioniste, responsabili di risorse umane e Head Hunter.

Obiettivi iniziali del gruppo sono:

- fornire assistenza e strumenti per sostenere le mamme per la soluzione di criticità quotidiane;
- sviluppare progetti rivolti alla formazione;
- organizzare incontri e contatti con professionisti nel mondo del lavoro.

In un secondo tempo le promotrici intendono farsi portavoce presso le istituzioni e gli organismi governativi italiani ed europei degli interessi di tutte le mamme lavoratrici e delle loro famiglie, affinché i relativi modelli sociali e organizzativi possano davvero cambiare.

Il sito da visitare per ulteriori informazioni, che è anche una piattaforma in cui le mamme lavoratrici possono incontrarsi, discutere, confrontarsi e scambiare consigli e opinioni, è www.workingmothersitaly.com.

IN BREVE

La ITWIIN ha lanciato il Bando per "Inventrice / Innovatrice 2009", come al link:

http://www.itwiin.it/leggi-articolo-itwiin-associazione-donne-inventrici-innovatrici.html?news_ID=38



Un augurio alla neo costituita Apid Varese, alla sua Presidente Piera Ravanello e a tutto il Consiglio Direttivo composto da: Tonello Lorenza, Brunello Oriana, Buccianti Claudia, Colombo Erminia, Casoli Raffaella, Gervasini Emanuela, Franzini Romina, Tamborini Laura Maria.



Congratulazioni e un augurio di buon lavoro a Emanuela Bettini della Vaber Industriale che lo scorso dicembre è stata eletta Presidente della Categoria Unionchimici.

DONNimpresa

Notiziario Apid

Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione

MB Videostudio - Torino

Stampa

Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Torino